

UIC - CONS. REG. PUGLIA

Sede in Via Pellegrini n. 37 - BARI

Codice Fiscale 93177860728

Stato patrimoniale al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.749	3.362
Totale immobilizzazioni immateriali	2.749	3.362
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	3.651	3.233
4) altri beni	81.941	96.002
Totale immobilizzazioni materiali	85.592	99.235
Totale immobilizzazioni (B)	88.341	102.597
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.240
Totale crediti verso utenti e clienti	0	1.240
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.013	225.026
Totale crediti verso enti pubblici	200.013	225.026
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.557	111.824
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	103.557	111.824
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.291	1.836
Totale crediti tributari	6.291	1.836
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.856	12
Totale crediti verso altri	1.856	12
Totale crediti	311.717	339.938
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	177.219	125.174
3) danaro e valori in cassa	204	96
Totale disponibilità liquide	177.423	125.270
Totale attivo circolante (C)	489.140	465.208
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	7.993
Totale attivo	577.481	575.798

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	178.371	178.371
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	85.459	57.620
Totale patrimonio libero	85.459	57.620
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	31.041	27.839

Totale patrimonio netto (A)	294.871	263.830
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	39.871	35.140
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	109	0
Totale debiti verso banche	109	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.500	49.500
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	49.500	49.500
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.115	28.977
Totale debiti verso fornitori	59.115	28.977
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.981	8.729
Totale debiti tributari	10.981	8.729
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.712	11.470
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.712	11.470
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.628	157.761
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	89.628	157.761
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.694	20.391
Totale altri debiti	14.694	20.391
Totale debiti (D)	242.739	276.828
Totale passivo	577.481	575.798

UIC - CONS. REG. PUGLIA

Sede in Via Pellegrini n. 37 - BARI

Codice Fiscale 93177860728 , Partita Iva 93177860728

Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Rendiconto gestionale al 31/12/2023

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.175,00	7.783,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	19.267,00	29.191,00
2) Servizi	280.550,00	462.498,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	334,00	132,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	97.941,00	71.220,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	19.112,00	19.588,00	5) Proventi del 5 per mille	509,00	433,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	8.030,00	5.290,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	8.437,00	4.876,00	8) Contributi da enti pubblici	99.000,00	99.000,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	280.310,00	424.306,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	29.881,00	26.263,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	412.549,00	566.097,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	436.997,00	584.483,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	24.448,00	18.386,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	2.175,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	360,00	862,00	3) Da patrimonio edilizio	11.000,00	12.000,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	360,00	862,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13.175,00	12.000,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	12.815,00	11.138,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	412.909,00	566.959,00	Totale proventi e ricavi	450.172,00	596.483,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	37.263,00	29.524,00
			Imposte	6.222,00	1.685,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	31.041,00	27.839,00

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

UIC - CONS. REG. PUGLIA ETS APS
Sede in Via Pellegrini n. 37 - BARI
Codice Fiscale 93177860728

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UIC - CONS. REG. PUGLIA chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 31.041. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UIC - CONS. REG. PUGLIA intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è un ETS che ha come scopo fondamentale statutario l'integrazione dei minorati della vista nella società, perseguendone l'unità, nonché la tutela degli interessi morali e materiali.

Tra i suoi compiti principali, infatti, rientrano l'impegno nella piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali, dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile, la promozione della piena attuazione del diritto al lavoro favorendone il collocamento lavorativo, nonché la realizzazione professionale, così come la promozione e l'attuazione della riabilitazione e del recupero dei ciechi in ogni aspetto della vita sociale e dell'integrazione dei non vedenti nella vita culturale, sportiva, ricreativa ed in generale in ogni iniziativa atta a favorire l'impiego del tempo libero.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 03/02/2023 (A.D. N. 211 del 03/02/2023), al numero 99177, nella sezione "Associazioni di promozione sociale" con A.d. N. 00457 del 11/04/2024

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in Via Pellegrini n. 37, BARI.

Le attività dell'UICI Puglia, realizzate anche per il tramite delle sue articolazioni territoriali, comprendono segretariato sociale, assistenza pensionistica, turismo sociale, iniziative ricreative, assistenza socio-sanitaria, soggiorni estivi per disabili visivi anche con disabilità plurime, assistenza integrativa scolastica ed extra scolastica domiciliare, assistenza alle famiglie dei disabili e assistenza domiciliare, in particolare rivolta a disabili visivi con pluriminorazione, attività formativa in favore dei non vedenti, attività di

prevenzione ed informazione sulla cecità e sulle malattie della vista, assistenza in pratiche personali che attengono l'autonomia personale, in tutti i suoi aspetti, del non vedente, servizi di trasporto urbano ed accompagnamento, servizi del Centro regionale Audiolibro

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 2986 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 13 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Lacorte Paolo (Presidente), Lezzi Stefano (Vice Presidente), Ricatti Giuseppe (Consigliere delegato), Carasca Angelo, De Feo Franco, Giangualiano Francesco, Iurlo Luigi, Lacorte Maria Natalizia, Mancini Vito, Ottolino Chiara, Peluso Salvatore, Sardano Michele (Consiglieri).

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisore contabile: Gelao Tommaso (Presidente), Deperte Walter (Componente).

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economiche, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto

economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonchè i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 2.749 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	3.362	3.362
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	2.749	2.749

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 85.592 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.097	214.588	227.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.864	116.906	126.770
Svalutazioni	0	522	522
Valore di bilancio	3.233	96.002	99.235
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.800	3.058	4.858
Ammortamento dell'esercizio	1.382	17.118	18.500
Totale variazioni	418	-14.060	-13.642
Valore di fine esercizio			
Costo	14.897	217.646	232.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.246	134.024	145.270
Svalutazioni	0	522	522
Valore di bilancio	3.651	81.941	85.592

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 311.717 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.240	-1.240	0	0
Crediti verso enti pubblici	225.026	-25.013	200.013	200.013
Crediti verso enti della stessa rete associativa	111.824	-8.267	103.557	103.557
Crediti tributari	1.836	4.455	6.291	6.291
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12	1.844	1.856	1.856
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	339.938	-28.221	311.717	311.717

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 177.423 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	125.174	52.045	177.219
Danaro e altri valori di cassa	96	108	204
Totale disponibilità liquide	125.270	52.153	177.423

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 0 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	7.993	-7.993
Totale ratei e risconti attivi	7.993	-7.993

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	------------------------------	--------------------------

Fondo di dotazione dell'ente	178.371		178.371
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	57.620		85.459
Totale patrimonio libero	57.620		85.459
Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.839	31.041	31.041
Totale patrimonio netto	263.830	31.041	294.871

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	178.371
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	85.459
Totale patrimonio libero	85.459
Totale	263.830
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per altri vincoli statutari,	
D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 39.871.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	35.140
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.731
Totale variazioni	4.731
Valore di fine esercizio	39.871

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	109	109	109
Debiti verso enti della stessa rete associativa	49.500	0	49.500	49.500
Debiti verso fornitori	28.977	30.138	59.115	59.115
Debiti tributari	8.729	2.252	10.981	10.981
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.470	7.242	18.712	18.712
Debiti verso dipendenti e collaboratori	157.761	-68.133	89.628	89.628
Altri debiti	20.391	-5.697	14.694	14.694
Totale debiti	276.828	-34.089	242.739	242.739

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	584.483	436.997	-147.486	-25,23
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	12.000	13.175	1.175	9,79
Totale ricavi, rendite e proventi	596.483	450.172	-146.311	-24,53

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	566.097	412.549	-153.548	-27,12
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	862	360	-502	-58,24
Totale costi e oneri	566.959	412.909	-154.050	-27,17

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	584.483	436.997	-147.486	-25,23
Costi ed oneri	566.097	412.549	-153.548	-27,12
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	18.386	24.448	6.062	32,97
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	29.524	37.263	7.739	26,21
Contributo attività di interesse generale (%)	62,27	65,61	3,34	5,36

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	436.997	584.483	0	0
Totale Costi ed oneri	412.549	566.097	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	5,93	3,25	0,00	0,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	12.000	13.175	1.175	9,79
Costi ed oneri	862	360	-502	-58,24
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	11.138	12.815	1.677	15,06
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	29.524	37.263	7.739	26,21
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	37,73	34,39	-3,34	-8,85

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.685	6.222	4.537	269,26
Totale	1.685	6.222	4.537	269,26

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: **n. 2 dipendenti**

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio sono presenti erogazioni nei confronti dell'organo amministrativo e di controllo per importo:

- Organo amministrativo per € 1.168.81
- Organo di controllo per € 1.418.71.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

- 209.909,74 contributi da Regione Puglia
- 508.78 contributi da 5x1000

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	31.041
Destinazione o copertura: ad avanzo di gestione	

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	300.086	453.930	-153.844
Contributi	107.030	104.290	2.740
Altri ricavi e proventi	29.881	26.263	3.618
Totale ricavi e proventi caratteristici	436.997	584.483	-147.486
Acquisti netti	6.175	7.783	-1.608
Costi per servizi e godimento beni di terzi	280.884	462.630	-181.746
Valore Aggiunto Operativo	149.938	114.070	35.868
Costo del lavoro	97.941	71.220	26.721
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	51.997	42.850	9.147
Ammortamenti e svalutazioni	19.112	19.588	-476
Oneri diversi di gestione	8.437	4.876	3.561
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	24.448	18.386	6.062
GESTIONE ACCESSORIA			

Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	24.448	18.386	6.062
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.175	0	2.175
Proventi patrimoniali	11.000	12.000	-1.000
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	13.175	12.000	1.175
Oneri patrimoniali	360	862	-502
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	37.263	29.524	7.739
Risultato Ordinario Ante Imposte	37.263	29.524	7.739
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	6.222	1.685	4.537
Risultato netto d'esercizio	31.041	27.839	3.202

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	10,53	10,55	-0,02	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	6,45	5,13	1,32	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	83,30	94,29	-10,99	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,96	2,18	-0,22	> 1
ROS - Return on Sales (%)	12,42	6,50	5,92	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,52	0,79	-0,27	> 1
ROI - Return On Investment (%)	6,49	5,44	1,05	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			

Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.749	3.362	-613
Immobilizzazioni Materiali nette	85.592	99.235	-13.643
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	88.341	102.597	-14.256
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	303.570	338.090	-34.520
Crediti diversi entro l'esercizio	8.147	1.848	6.299
Altre Attività	0	7.993	-7.993
Disponibilità Liquide	177.423	125.270	52.153
Liquidità	489.140	473.201	15.939
AC) Totale Attivo Corrente	489.140	473.201	15.939
AT) Totale Attivo	577.481	575.798	1.683
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	178.371	178.371	0
Totale patrimonio vincolato	178.371	178.371	0
Riserve Nette	85.459	57.620	27.839
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	31.041	27.839	3.202
PN) Patrimonio Netto	294.871	263.830	31.041
Fondo Trattamento Fine Rapporto	39.871	35.140	4.731
Fondi Accantonati	39.871	35.140	4.731
CP) Capitali Permanenti	334.742	298.970	35.772
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	109	0	109
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	49.500	49.500	0
Debiti Finanziari entro l'esercizio	49.609	49.500	109
Debiti Commerciali entro l'esercizio	59.115	28.977	30.138
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	10.981	8.729	2.252
Debiti Diversi entro l'esercizio	123.034	189.622	-66.588
PC) Passivo Corrente	242.739	276.828	-34.089
NP) Totale Netto e Passivo	577.481	575.798	1.683

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	594,39	532,99	61,40	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	16,53	10,90	5,63	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	344,51	265,86	78,65	> 100%

Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	378,92	291,40	87,52	> 100%
---	--------	--------	-------	--------

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	246.401,00	196.373,00	50.028,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	244.455,00	317.106,00	-72.651,00	> 0
Saldo di liquidità	439.531,00	423.701,00	15.830,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	246.401,00	196.373,00	50.028,00	> 0
Margine di struttura (MS)	206.530,00	161.233,00	45.297,00	
Patrimonio netto tangibile	292.122,00	260.468,00	31.654,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	201,51	170,94	30,57	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	201,51	170,94	30,57	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	253.961,00	288.590,00	34.629,00	-
Capitale investito netto (CIN)	342.302,00	391.187,00	48.885,00	-
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,04	0,00	0,04	
Indice di durata dei crediti commerciali	369,24	271,85	97,39	
Indice di durata dei debiti commerciali	75,17	22,48	52,69	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,63	1,04	0,59	< 1

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Paolo LACORTE